

Rassegna Stampa

POR CReO 2008

WAYPRESS media monitoring



ECONOMIA E FINANZA - economia

Il Sole 24 Ore
Centro-Nord p. - Incentivi. Dal Por 38 milioni per i servizi 1

GESTIONE DEL TERRITORIO - urbanistica

Il Tirreno Lucca p. - Un volto nuovo per la zona sud ovest. Tuccini, Matteo 2

GESTIONE DEL TERRITORIO - prodotti agroalimentari

Italia Oggi p. - Per le filiere agricole scorre il Por. 3

ECONOMIA E FINANZA -

La Nazione
Grosseto p. 4 Brenna illustra il Por. Ecco come avere i finanziamenti. Sestini, Carlo 4

Un volto nuovo per la zona sud ovest

Turismo, cultura e aree per bambini concentrati in questa parte della città

di Matteo Tuccini

LUCCA. Musica alla manifattura Tabacchi, convegni all'ex Lorenzini, accoglienza turistica alla Cavallerizza. Più una "Città dei bambini" con parchi e asili nido. La riqualificazione e la risistemazione dei grandi contenitori della zona sud ovest del cen-

tro storico si pone l'obiettivo di creare tre poli: turistico, culturale e formativo. Con una revisione degli accessi: i residenti e gli autorizzati entreranno da Porta Sant'Anna; i turisti da Porta San Donato; i congressisti da Porta San Pietro.

Nelle prime linee progettuali del Piano integrato di sviluppo sostenibile (Piuss), presentate ieri mattina a Villa Bottini, ci sono già numerose indicazioni sul futuro volto della città. O meglio: di una parte della città. Ed entro il 10 ottobre dovranno arrivare le proposte di intervento da parte delle aziende private e le osservazioni dei cittadini per le modifiche.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del Piuss "Lucca dentro" sono stati descritti dagli architetti Giorgio Marchetti e Vittorio Maschietto, che seguono il progetto per conto di Comune e Provincia.

L'idea è quella di creare un centro di accoglienza turistica alla Cavallerizza e in piazzale Verdi; una "Città dei bambini" in piazzale San Donato, con nuovi asili nido e molto verde pubblico; un polo della musica alla Manifattura; una sorta di centro congressi a San Romano e all'ex Lorenzini, con una sala convegni; e infine un polo teatrale nella zona del Giglio. Per quanto riguarda le infrastrutture, si prevedono lavori sugli assi di percorrenza, sulle aree di verde pubblico. E sul tavolo c'è l'ipotesi di togliere tutti i parcheggi a vista, che verrebbero rimpiazzati da parcheggi sotterranei a disposizione anche dei residenti.

Inoltre Maschietto ha parlato delle possibili installazioni di coperture con impianti fotovoltaici per gli edifici, e anche di una proposta suggestiva, ancora tutta da studiare: l'installazione di impianti geotermici nei cunicoli e nelle gallerie delle Mura.

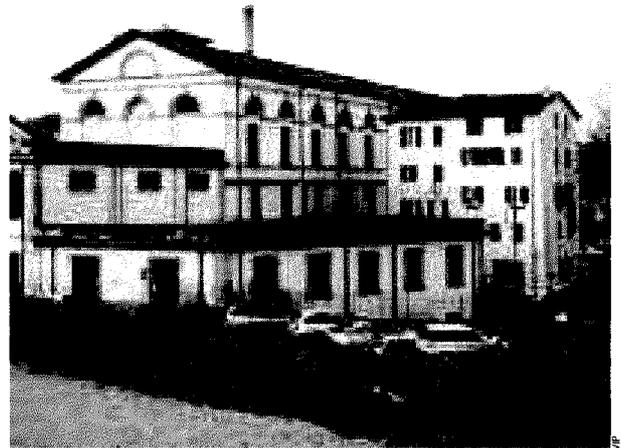
LE CIFRE

Per il piano di riqualificazione di parte del centro storico in ballo ci sono quasi 300 milioni di euro di investimenti, in buona parte derivati da fondi europei e con un forte aiuto di finanziamenti privati. Come primo sostegno al progetto preliminare il Comune e la Regione hanno stanziato

195mila euro.

IL PERCORSO

Poco il tempo a disposizione dei privati per presentare le proposte di ristrutturazione e riqualificazione delle vecchie strutture, interventi sulle strade, sull'arredo urbano e altri lavori che saranno valutati da una commissione nominata dal direttore generale del Comune Attilio Mauceri. Il termine ultimo è il 10 ottobre; la documentazione è scaricabile sul sito web del comune di Lucca, www.comune.lucca.it. La commissione valuterà i progetti sull'ammissibilità (cioè la conformità agli strumenti urbanistici vigenti), sulla qualità, sulla fattibilità tecnica e finanziaria (saranno premiati quelli con un maggiore cofinanziamento privato) e sulle priorità. Entro la fine di ottobre verrà formulata una graduatoria provvisoria, che verrà ridiscussa in un nuovo incontro entro novembre. La graduatoria definitiva e il master plan - il piano di destinazione delle aree con il dettaglio degli interventi di recupero - dovranno essere approvati con una delibera di giunta verso metà dicembre, perché il 16 gennaio è il termine ultimo per presentare l'intera documentazione alla Regione.



Lo stabilimento dell'ex manifattura Tabacchi



INVESTIMENTI

Per le filiere agricole scorre il Por

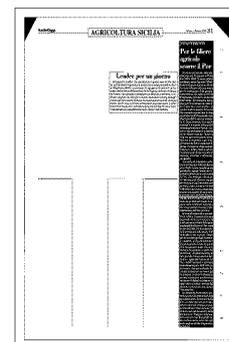
Al via lo scorrimento delle graduatorie per la misura 4.06 del Por 2000-2006. È stato infatti pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana* di ieri l'avviso relativo alle procedure per lo scorrimento delle graduatorie relative alla misura 4.06 del Programma operativo regionale 2000-2006 «Investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecniche». In questo modo le somme derivanti da economie registratesi in fase di gestione dell'ultimo bando pubblicato nel 2005, saranno destinate al finanziamento di progetti inerenti le tre azioni nelle quali è articolata la misura: l'azione 1 relativa agli investimenti aziendali per le colture vegetali, l'azione 2 relativa agli investimenti aziendali per la zootecnia e per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali; l'azione 4, infine, relativa agli investimenti per il solo acquisto di impianti, macchine e attrezzature agricole.

«La scelta di procedere a ulteriore scorrimento delle graduatorie si fonda su due considerazioni principali», spiega l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni La Via. Che prosegue: «Da un lato l'esistenza di ulteriori somme da destinare agli investimenti previsti dalla misura e di ben 4.816 ditte che hanno presentato istanze non oggetto dei precedenti scorrimenti, e dall'altro l'impos-

sibilità di provvedere all'emanazione di un ulteriore bando in assenza delle condizioni tecniche e dei tempi minimi necessari all'espletamento dell'iter previsto».

In base alla normativa comunitaria, infatti, l'amministrazione regionale dovrà presentare la rendicontazione finale delle spese ammissibili relative al Por entro la fine del 2008. Ciò ha comportato la necessità di individuare il 30 settembre come termine ultimo per la conclusione degli interventi ammessi al finanziamento e l'accertamento finale da parte dell'amministrazione che permetterà l'erogazione a saldo del contributo. «L'individuazione di tale periodo temporale di riferimento», aggiunge l'assessore La Via, «rende necessaria un'azione immediata da parte delle ditte interessate, che non soltanto dovranno dimostrare di essere già in possesso di tutta la documentazione necessaria, ma dovranno accettare l'obbligo a ultimare le opere entro i termini previsti dal decreto e comunque non oltre il 30 settembre».

La domanda dovrà essere presentata entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla *Gurs*, le ditte che non provvederanno entro tale termine, saranno considerate rinunciatarie ed escluse automaticamente dalle graduatorie. Maggiori informazioni saranno rese disponibili anche nella sezione news del sito www.regione.sicilia.it/agricolturaeareforeste.



Brenna illustra il Por Ecco come avere i finanziamenti

L PIANO OPERATIVO

La Regione Toscana fonda la sua azione su un uso delle risorse che si sposti con politiche di coesione e di inclusione sociale». Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Ambrogio Brenna, a Grosseto per spiegare a imprese, associazioni e istituzioni le caratteristiche del Por 2007-2013, il programma comunitario che apre una stagione importante per il rafforzamento e la qualificazione dello sviluppo in Toscana. In totale si parla di un miliardo e 126 milioni di euro che attiveranno investimenti per 3,4 miliardi di euro. «La Regione — ha proseguito Brenna — finanzia i progetti di investimento che presenteranno sia gli imprenditori privati che i Comuni e gli altri enti pubblici. È imminente l'uscita dei bandi per accedere ai contributi». Sono molte le opportunità di investimento offerte, tanto che il primo bando, rivolto alle piccole e medie imprese industriali, è già stato pubblicato e scade il 31 marzo. Per i privati e associazioni di categoria sono previsti interventi in favore del turismo, industria, artigianato, commercio e servizi. 400 milioni sono destinati ai progetti per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese. Interessanti anche i finanziamenti per le imprese del turismo e del commercio, soprattutto nell'ambito di interventi volti alla riqualificazione delle aree urbane e delle zone montane (rispettivamente 134 e 18 milioni). Per i soggetti pubblici saranno finanziati progetti infrastrutturali, mentre 93 mila euro interesseranno la sostenibilità ambientale e il risparmio idrico, 53 milioni i progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e 266 per i trasporti e la diffusione della società dell'informazione. Quante risorse arriveranno in Maremma? «Chi lo può sapere — commenta Brenna —. Dipende dalla capacità progettuale, di aggregazione e di riposizionamento delle attività e delle strategie del sistema imprenditoriale e istituzionale maremmano. In passato siete stati bravi».

Carlo Sestini

